



DDL 674

Interventi a sostegno della competitività dei capitali

Disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 126-bis del Regolamento

Emendamenti ANIEF

Articolo 21

(Misure in materia di educazione finanziaria)

I. Modifiche all'articolo 2 della legge 20 agosto 2019, n. 92

Si aggiunge la lettera b-bis)

b-bis) L'articolo 2 è così riscritto:

- 1. A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, è attivato come materia curricolare l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole primarie, nelle scuole secondarie di primo grado e nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado, con un monte ore annuale di almeno 33 ore per la scuola primaria e 66 ore nella secondaria di primo e secondo grado, ulteriore rispetto agli attuali quadri orari. L'insegnamento è introdotto altresì in tutti i percorsi didattici di Alternanza scuola-lavoro del secondo biennio di tutte le scuole secondarie di secondo grado ed è pari ad almeno un terzo del programma previsto.*
- 2. Agli oneri aggiuntivi derivanti da quanto previsto all'art. 1 si provvede a valere sulle risorse dell'Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - M4C1.3 Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture del PNRR.*
- 3. Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum. Le istituzioni scolastiche utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia. Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline*

giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia e, per la scuola secondaria di secondo grado, ai docenti appartenenti alla classe di concorso A046 – Scienze giuridiche ed economiche, con priorità ai docenti già presenti nell'organico di potenziamento nelle istituzioni scolastiche.

4. *La disciplina è materia di colloquio nella scuola secondaria di secondo grado.*

Motivazione

La disciplina in cui si inserisce adesso anche l'educazione finanziaria è meritevole di essere insegnata come materia a sé stante, con una propria cattedra e un proprio monte ore da docenti adeguatamente formati, fin dalla scuola primaria. Per le scuole secondarie di secondo grado, laddove l'insegnamento della disciplina richiede maggiori approfondimenti e prevede numerose implicazioni, è necessario che il ruolo di insegnante sia svolto dal docente delle discipline giuridico economiche. Specifico è, infatti, il suo bagaglio curricolare, il suo approccio ai temi da trattare, la sua sensibilità per la regolamentazione giuridica oltre che le implicazioni socio-culturali.

II. Modifiche all'articolo 4 della legge 20 agosto 2019, n. 92

- *Si aggiunge la lettera f)*

f) All'articolo 4 primo periodo si aggiunge infine "e delle Istituzioni Europee".

- *Si aggiunge la lettera g)*

g) Al comma 1 dell'articolo 4 si aggiunge in fine

"Devono essere oggetto della disciplina anche la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e le dichiarazioni internazionali nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale includendo la conoscenza delle vicende contemporanee nonché dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale."

Motivazione: Si rammenta che il 22 maggio 2018, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato la Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento (2018/C 195/01), con cui gli



Stati membri sono stati chiamati, fra l'altro, a proseguire nell'attuazione degli impegni della dichiarazione di Parigi, in particolare promuovendo l'educazione alla cittadinanza attiva e all'etica, nonché un clima di apertura in classe, per favorire comportamenti tolleranti e democratici, competenze sociali, civiche e interculturali.

La Raccomandazione si prefigge, fra l'altro, di promuovere una dimensione europea dell'insegnamento incoraggiando:

- la comprensione del contesto europeo, del patrimonio, dei valori comuni, dell'unità e della diversità sociale, culturale e storica dell'Unione e degli Stati membri;
- la comprensione delle origini, dei valori e del funzionamento dell'Unione;
- progetti di base per favorire e migliorare la conoscenza dell'Unione europea anche con iniziative quali la celebrazione nelle scuole, su base volontaria, di una "Giornata dell'Unione europea".